



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 19** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto Comprensivo è costituito da sei plessi dislocati in 2 comuni, comune di Ceggia e di Torre di Mosto, i plessi offrono articolazioni orarie e insegnamenti riferiti agli specifici gradi scolastici.

I plessi sono di seguito elencati con relativa struttura oraria:

Le scuole dell'Infanzia "G. Rodari", plesso di Ceggia e "I. Calvino", plesso di Torre di Mosto sono strutturate in 40 ore di insegnamento distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

La scuola primaria "C. Collodi" di Ceggia ha una modulazione oraria multipla: nove classi con orario di 27 ore dal lunedì al venerdì e un rientro settimanale per ciascuna classe; cinque classi con modulazione oraria di 40 ore settimanali (classi a tempo pieno) dal lunedì al venerdì. Le classi quinte a tempo normale hanno un rientro aggiuntivo di martedì, fino alle 16.00 con mensa compresa per lo svolgimento delle due ore di educazione motoria, in attuazione all'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234.

Per quel che riguarda l'altro plesso di scuola primaria, "E. Filiberto" situato a Torre di Mosto l'orario si articola in 27 ore settimanali distribuite da lunedì a sabato compreso. Per la sola classe 1A l'orario di 27 ore settimanali si articola in 5 giorni con un rientro il lunedì. Le classi quinte svolgono 29 ore settimanali, da lunedì a sabato con rientro settimanale il lunedì fino alle 15.30, mensa compresa, per lo svolgimento delle due ore di educazione motoria, in attuazione all'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234.

In merito ai plessi della scuola secondaria di primo grado, si ravvisa che la scuola "G. Marconi" di Ceggia ha quattro classi con orario di 30 ore distribuito dal lunedì al venerdì e cinque classi con orario sempre di 30 ore ma distribuito da lunedì a sabato compreso. Infine nella scuola secondaria di primo grado "G. Leopardi" di Torre di Mosto l'orario è sempre di 30 ore ed articolato in sei giorni, dal lunedì al sabato compreso, per quattro classi, mentre le sole classi prime effettuano le 30 ore settimanali distribuite in 5 giorni (sei ore giornaliere). L'orario è vincolante per il percorso di studi relativo al grado scolastico.

L'istituto da diversi anni si è attivato mettendo in campo una didattica per competenze che vede lo sviluppo di Unità di Apprendimento con traguardi e obiettivi di educazione alla cittadinanza e al vivere sostenibile. Le attività e i percorsi di tipo interdisciplinare vengono valorizzati da un continuo rapporto con il territorio e toccano tutti i gradi scolastici di istruzione presenti nell'Istituto. Inoltre, come indicato nella L. n. 92/2019 e relativo decreto ministeriale n. 35 del 22.06.2021 contenente le



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, tutti gli ordini scolastici dell'Istituto hanno provveduto a definire il curricolo di educazione civica, tenendo in riferimento le Linee Guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018). Gli insegnanti continuano a lavorare strutturando UDA con costante riferimento all'educazione civica.

Traguardi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni,



nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Il curriculum si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità:

- le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi



che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle note USR Veneto n. 11841 luglio 2020 e nota n. 16209 settembre 2020, con riferimento alla formazione indicata dal MI per costruire un curricolo di Ed. Civica coerente con la L. 92/2019 e aderente al DM 35/2020 il percorso svilupperà i seguenti contenuti:

- progettazione ed elaborazione di curricoli per l'Ed. Civica in raccordo con il profilo delle competenze al termine del I Ciclo;
- progettazione e predisposizione di UDA e di relativi strumenti valutativi.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "G. Marconi" in data 7 settembre 2020 con delibera n. 9 ha previsto che il primo cardine di tale disciplina sarà proprio il PEC e che tale insegnamento debba essere trasversale ai diversi insegnamenti con la finalità di far conoscere i profili giuridici-civici della società attraverso tre macro aree: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale in raccordo con l'Agenda 2030. Il Collegio dei docenti ha definito un monte ore minimo di 33 ore annuali da dedicare all'insegnamento trasversale dell'Ed. civica per la SSI°. Successivamente nel collegio dei docenti del 28.10.2021 è stato approvato il curricolo verticale a fronte della formazione nazionale e territoriale tenutasi nel a.s. 2020.21. Tenuto conto della grande valenza educativa della disciplina neo introdotta, il Collegio ha definito che per le scuole del primo ciclo tutti i docenti collaboreranno al fine dell'insegnamento di tale disciplina individuandone un coordinatore che per la scuola primaria è stato individuato nella figura dell'insegnante di lingua italiana.

Per la SSI° coordinerà tale insegnamento il docente di lingua italiana attraverso attività per competenze, ovvero la stesura di UDA. L'elevata connotazione di tale educazione, ha portato il Collegio dei Docenti a formulare una proposta di lavoro già a partire dalla scuola dell'infanzia prevedendo azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza per acquisire comportamenti corretti verso il mondo, visto come casa comune. Anche per quest'ordine è stata prevista la realizzazione di UDA con tematiche relative allo sviluppo sostenibile, al sé e all'altro. Anche le progettualità attivate per l'anno in corso tengono fortemente in considerazione lo sviluppo di competenze trasversali atte a



favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, all'inclusione e alla conoscenza della Costituzione.

LE SCELTE DIDATTICHE

I docenti delle scuole dei diversi ordini presenti nell'Istituto Comprensivo Marconi hanno individuato alcune tematiche comuni, divenute poi oggetto di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, che trovano attuazione nel corso dell'anno scolastico. I progetti hanno respiro anche pluriennale, riproposti talvolta con piccole variazioni, perché adattati ai nuovi bisogni di ragazzi, famiglie e territorio. I progetti di attività motoria e sportiva, di continuità/orientamento fra ordini di scuola, di educazione alla legalità, di accoglienza e inclusione, di potenziamento nel praticare la lingua inglese, hanno acquisito nel nostro Istituto Comprensivo una funzione di collegamento verticale tra i vari ordini di scuola e con il territorio: un percorso unitario che gli alunni e le loro famiglie seguono anche partendo dalla scuola dell'infanzia, fino all' esame di scuola secondaria di primo grado. I progetti d'Istituto che caratterizzano l'offerta formativa sono: ACCOGLIENZA -CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - COUNSELING PROGETTO UFC PER L'INCLUSIONE EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO - STARE BENE SPORT, RIGENERAZIONE E SOSTENIBILITA' PER GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 - ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Nello specifico le aree identitarie dell'Istituto sono così identificate:

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - ACCOGLIENZA - INCLUSIONE

Nell'Istituto "G. Marconi" si realizzano attività e progetti per il raccordo fra scuola dell'infanzia/scuola primaria - scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e di continuità orizzontale con le scuole d'infanzia paritarie. Viene svolta l'attività di accoglienza, rivolta a tutti nei primi giorni di scuola, e alle classi ponte nei passaggi di grado scolare. Tutte le attività e i progetti di Continuità e Orientamento, svolti da diversi anni nel nostro Istituto Comprensivo, sono ormai consolidati anche alla luce di quanto attuato nel RAV. L'attività di orientamento in uscita nella scuola secondaria di primo grado ha i seguenti obiettivi: far in modo che i ragazzi prendano consapevolezza nel corso del triennio dei propri interessi, delle proprie attitudini e di un proprio progetto per il futuro; disegnare/progettare il passaggio e l'accompagnamento degli allievi frequentanti la classe terza verso gli istituti di istruzione secondaria superiore e gli IeFP per la continuità del percorso di studi; informare i genitori di quanto previsto dalla normativa e delle opportunità scolastiche offerte dal territorio; aiutare le famiglie nella compilazione delle domande di iscrizione alla scuola superiore. Le attività di orientamento hanno assunto, nel corso degli ultimi anni, due caratteri principali: 1. attività formative: si svolgono attività di orientamento nelle classi prime, seconde e terze; si propone un incontro orientativo per i genitori con esperti per esaminare gli aspetti psicologici legati alla scelta della scuola superiore e illustrare l'offerta formativa del territorio; si consegnano ai genitori degli alunni di terza i "Consigli Orientativi" elaborati dal Consiglio di classe. 2. attività informative: viene visionato, diviso e distribuito tutto il materiale informativo proveniente dalle diverse scuole secondarie; si elaborano prospetti riassuntivi, rivolti ai ragazzi, nei quali sono indicate le attività degli istituti di istruzione secondaria superiore/IeFP indirizzate ad alunni e genitori; le classi terze incontrano gli insegnanti di alcuni Istituti di istruzione secondaria superiore/IeFP presso il plesso di frequenza, svolgendo attività laboratoriali; si organizzano due uscite per i ragazzi delle classi terze presso l'Istituto "San Luigi" di S. Donà di Piave e l'Istituto "Da Vinci" di Portogruaro dove tutte le scuole superiori, rispettivamente del sandonatese e del portogruarese, presentano la propria proposta. Accoglienza degli alunni provenienti dall'estero La presenza degli alunni immigrati nella scuola italiana è, ormai da anni, un



dato strutturale. Si confrontano nelle nostre classi culture, lingue, esperienze di vita diverse - specchio della società contemporanea - in un contesto di educazione e di apprendimento. L'educazione interculturale è oggi lo sfondo dell'intervento educativo-didattico degli insegnanti dell'Istituto Marconi; per rafforzarla vengono attivati specifici progetti annuali. La nostra scuola crede che vada prioritariamente rispettato il diritto dei minori immigrati e delle loro famiglie a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione e aiuto; l'integrazione e la solidarietà sono diventati un impegno costante. Dall'anno scolastico 2004-2005 è in vigore un Protocollo di accoglienza che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti. Nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto vengono organizzati laboratori di Italiano L2, per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per studiare, con particolare attenzione a questi ultimi nella scuola secondaria di 1° grado, che si conclude con l'esame di licenza in tutte le discipline. Scuola e inclusione La Legge quadro n.

104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola deve, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. Per garantire ciò a partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato costituito il GLH (Gruppo di studio e di lavoro per l'handicap) previsto dalla legge 104 art.12, c. 8. Il GLH è stato inserito nel "PROTOCOLLO DI INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI" che già da anni viene seguito dalle scuole del nostro Istituto. L'Istituto Comprensivo "G. Marconi", inoltre, dall'anno scolastico 2005/06 ha avviato un progetto per l'integrazione di alunni con gravi disabilità, "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", rivolto non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità. Si tratta del progetto Unità Funzionale Complessa - UFC. La più recente normativa, D.Lgs 66/2017, pone ancor più l'attenzione sulle "norme per la promozione dell'inclusione scolastica" e, attraverso venti articoli, raccolti in sei Capi, definisce in modo peculiare e dettagliato quali sono gli attori coinvolti declinando i compiti spettanti a ciascuno di essi.

EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO

L'Istituto comprensivo "G. Marconi" di Ceggia ha nominato i referenti al bullismo in quanto fenomeno sempre più presente nel contesto sociale. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura ed individualità. La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Insieme con i genitori abbiamo l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società. Le classi e le amicizie sono le prime piccole "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere.

Purtroppo, ciò risulta particolarmente difficile quando c'è un ambiente negativo e una dinamica di bullismo. Per lottare contro il bullismo e il cyberbullismo l'Istituto ha deciso un approccio basato sulla prevenzione e la discussione attiva del fenomeno, da cui si potrà monitorare ed eventualmente rilevare situazioni di criticità che verranno fronteggiate coinvolgendo gli attori del processo educativo (scuola, famiglia, territorio, forze dell'ordine).

Le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Le e-Policy (allegato al presente documento) è un documento programmatico identitario e prodotto dalla scuola. Il nostro istituto si è pertanto dotato di tale risorsa per descrivere e regolamentare:



- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Sono stati aggiornati anche i PEC relativi alle classi dei diversi ordini scolastici in riferimento alle azioni di educazione ambientale, nell'ottica della transizione ecologica e culturale, per affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica.

STARE BENE, SPORT, RIGENERAZIONE E SOSTENIBILITA' PER GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Il progetto e le attività prevedono di implementare le occasioni per i ragazzi di praticare l'attività sportiva, nella consapevolezza che lo sport e l'educazione alla sostenibilità ambientale costituiscano il naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole. Verranno programmate giornate di attività e pratica sportiva alla presenza di esperti al fine di favorire la possibilità per gli studenti di sperimentare in prima persona esperienze significative. Le tematiche affrontate riguardano lo sport e la salute, lo sport e l'educazione, lo sport e i valori, lo sport e l'inclusione, il territorio e l'ambiente in raccordo con i quattro pilastri della RiGenerazione della Scuola, ovvero la RiGenerazione dei saperi attraverso i vissuti personali, RiGenerazione dei comportamenti attraverso la cittadinanza alimentare, il riciclo e la mobilità dolce, RiGenerazione delle infrastrutture attraverso il miglioramento energetico e sismico delle scuole e della relativa digitalizzazione e la RiGenerazione delle opportunità per costruire percorsi verticali tra i cicli scolastici, le università e il mondo del lavoro per implementare l'orientamento ai lavori green.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il progetto e le attività rivolte alla scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di stimolare e motivare gli studenti al confronto con l'uso reale della lingua straniera e alla scoperta della lingua latina, promuovendo l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza e potenziandone le abilità di interazione orale. La finalità è quella di comunicare relativamente alla propria esperienza e al contesto quotidiano, entrare in contatto con realtà storiche e socio-culturali diverse dalla propria per arricchire se stessi. Inoltre si sviluppa la competenza verso il rispetto di sé e di chi esprime valori, idee ed altro, diversi dai propri. I risultati attesi sono lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi, l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetterà loro di usare la lingua straniera come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Inoltre vi è l'approccio alla conoscenza di una lingua antica come il latino volta alla comprensione della nostra cultura.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE e LE SCELTE DIDATTICHE

L'istituto Comprensivo "G. Marconi" adotta l'approccio metodologico innovativo fondato su una didattica per competenze. Lo scopo è quello di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno.



Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo e relazionale di ogni allievo oltre che di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico.

L'obiettivo è quello di dare ad ogni alunno una bussola con la quale sappia orientarsi in mezzo ai numerosi saperi del mondo di oggi e, nello stesso tempo, li sappia discernere, selezionare ed organizzare per apprendere significativamente.

Per dare concretezza a una reale applicazione di questo nuovo impianto metodologico – didattico, la scuola nella sua collegialità, ricorre, propone e programma compiti di realtà e prove complesse a carattere trasversale.

Le Unità di Apprendimento trasversali per classi parallele sono lo strumento principe per attuare tale metodologia nel nostro Istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il DPCM 4 marzo 2020 si è resa necessaria l'attivazione per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole di una modalità di didattica a distanza con particolare riguardo delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. Il Dirigente e lo Staff di dirigenza hanno lavorato per redigere un vademecum che ha avuto la funzione di presidio e di aiuto alla didattica a distanza fornendo agli studenti, ai genitori e ai docenti, risposte anche pratiche nelle modalità di operare e di cooperare. Con la DDI si è quindi cambiata la modalità di erogazione della didattica, mutando il materiale e variando anche gli strumenti. Questo nuovo metodo di apprendimento e di didattica, nato per l'eccezionalità del momento è destinato a rimanere parte integrante dell'agire scolastico.

Con le linee guida per la didattica digitale integrata emanate nell'agosto 2020 la riflessione si è ampliata. La didattica digitale integrata (DDI) diventa supporto all'istruzione e alternativa alle tradizionali attività frontali in aula oltre che ad attività didattiche per educazioni e discipline curriculari somministrate in forma sincrona. Al fine di rendere efficace ed integrato l'aspetto sincrono, asincrono con l'istruzione in presenza e a distanza diventa necessario riprogettare e rimodulare le attività a partire dalla gestione oraria delle stesse. Anche la valutazione degli apprendimenti ha subito una rivisitazione e per garantire l'oggettività dell'azione ci si è avvalsi di griglie opportunamente realizzate dai vari dipartimenti in collaborazione con i formatori dell'Equipe territoriale del Veneto per il PNSD.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi: -lo sportello COUNSELING - spazio di ascolto e incontro per genitori di alunni del Comune di Ceggia, per aiutare a



riorientare capacità di utilizzo di risorse interiori per affrontare situazioni problematiche; -il progetto "la mia scuola la scuola di tutti" per l'integrazione degli alunni con grave e gravissima disabilità provenienti anche dai Comuni limitrofi - in collaborazione con ASL 4 VENETO ORIENTALE, con "La Nostra Famiglia", con gli Enti e con il Centro Territoriale per l'integrazione, in attuazione della L.104/92 e del protocollo d'intesa stipulato con ASL; -il protocollo d'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (<http://marconiceggia.edu.it/documenti-delle-commissioni/protocollo-disabili/>) per regolare la documentazione e l'implementazione della didattica speciale; -il protocollo di accoglienza per contenere criteri, principi e indicazioni riguardante l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti; -il Protocollo DSA redatto dalla commissione BES per la rilevazione e gestione dei processi didattici nel primo ciclo. -il protocollo IPDA per individuazione precoce DSA BES ADHD Vengono proposte per l'inclusione degli studenti con disabilità: attività pratiche e laboratoriali nel rispetto delle norme previste anti-Covid-19. Piano dell'Inclusività, PEI e PDP sono monitorati e/o rivisti con regolarità. La scuola organizza corsi di lingua compatibilmente con le risorse disponibili.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'elevato turn over degli insegnanti di sostegno non sempre favorisce una continuità educativa e didattica. L'elevata percentuale di alunni stranieri rende necessaria prioritariamente l'attivazione di percorsi di lingua italiana per la prima alfabetizzazione. Il numero di ore attribuite agli allievi BES non sempre consente la presenza dell'insegnante di sostegno, in particolare per gli alunni che hanno un tempo scuola di 40 ore. Il recente incremento del numero degli alunni iscritti al nostro Istituto rende difficoltosa una gestione degli spazi e delle risorse destinate agli alunni con diversa abilità.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con difficoltà linguistiche determinate dal recente inserimento nel sistema scolastico italiano. Particolare attenzione deve inoltre essere rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola risponde alle esigenze di questi alunni predisponendo percorsi, materiali semplificati e personalizzati da svolgere in orario curricolare e a casa. Anche durante le attività curricolari sono previsti momenti di recupero (ad es nella primaria si utilizzano le compresenze previste in orario). In alcuni casi ci sono attività di potenziamento che devono essere attivate all'interno degli spazi, anche orari, della disciplina di riferimento. L'organico di potenziamento ha permesso di rispondere ai diversi bisogni emersi nei contesti scolastici. Nella scuola sec. I grado è stato possibile attivare progetti espressivi trasversali, per classi parallele aperte, coinvolgendo le discipline di italiano e matematica/scienze.



Particolare attenzione è stata volta all'inclusione degli alunni ucraini, anche grazie all'utilizzo dei fondi provenienti dalla conferenza dei sindaci e altre forme di finanziamento per l'alfabetizzazione e il sostegno al disagio scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli interventi di recupero effettuati denotano, in sede di valutazione e rendicontazione, la necessità di prevedere durate più ampie e un orientamento proiettato oltre la mera acquisizione della lingua italiana. Spesso la compresenza e il potenziamento sono necessari per sopperire alle assenze del personale docente e l'aumento del numero di alunni in difficoltà di apprendimento condizionano in parte e talvolta limitano le attività di potenziamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" E "I. CALVINO"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le figure di sistema individuate per diffondere le buone pratiche di insegnamento stanno lavorando, attraverso corsi di aggiornamento promossi dalla rete d'Ambito 16 del Veneto orientale, per lo sviluppo di un curriculum verticale, nonché per definire i nuovi criteri di valutazione per l'Educazione civica da poter deliberare in collegio e successivamente inserire nel PTOF, fermo restando che essa dovrà essere coerente con le competenze, le abilità, le conoscenze indicate nella programmazione per tale insegnamento e affrontate durante le varie attività proposte. Verranno definiti quindi i criteri generali di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica all'interno dei percorsi attivati che dovranno essere congruenti con le UDA programmate. Si pensa di realizzare rubriche, griglie di osservazioni, anche applicabili a percorsi interdisciplinari finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste per i tre gradi scolastici ovvero per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Questo momento deve essere inteso come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze;
- a livello di plesso per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione



delle attività didattiche, inoltre per verificare la situazione di gruppi e laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte.

La valutazione del bambino avviene attraverso un'attenta osservazione sia occasionale che sistematica nei vari contesti, utilizzata come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

L'analisi della maturazione di autonomia e identità viene effettuata sia a livello individuale che all'interno del gruppo dei pari.

Viene compilata una Scheda Informativa Individuale per ogni alunno, che consente di prendere atto dell'evoluzione dello stesso dal primo anno di frequenza (3 anni) fino al momento dell'ingresso alla scuola primaria (6 anni).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. MARCONI" E "G. LEOPARDI"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le figure di sistema individuate per diffondere le buone pratiche di insegnamento stanno lavorando, attraverso corsi di aggiornamento promossi dalla rete d'Ambito 16 del Veneto orientale, per lo sviluppo di un curriculum verticale, nonché per definire i nuovi criteri di valutazione per l'Educazione civica da poter deliberare in collegio e successivamente inserire nel PTOF, fermo restando che essa dovrà essere coerente con le competenze, le abilità, le conoscenze indicate nella programmazione per tale insegnamento e affrontate durante le varie attività proposte. Verranno definiti quindi i criteri generali di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica all'interno dei percorsi attivati che dovranno essere congruenti con le UDA programmate. Si pensa di realizzare rubriche, griglie di osservazioni, anche applicabili a percorsi interdisciplinari finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste per i tre gradi scolastici ovvero per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità al D. Lgs. n 62/2017 e come da delibera del Collegio dei docenti.

In conformità alle O.M. annualmente emanate e riferite all'ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo dell'anno scolastico di riferimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



In conformità al D. Lgs. n 62/2017 e come da delibera del Collegio dei docenti e relative O.M. dell'anno scolastico di riferimento.

“Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline”. (art. 3 legge n.169/2008)

Valutazione nel primo ciclo d'istruzione

La valutazione avviene in conformità al D. Lgs. n 62/2017 e in combinato disposto con il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) che coordinano le norme vigenti sulla valutazione. Il Regolamento evidenzia che la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione appartiene alle scuole e ai docenti.

Resta fermo l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Il Regolamento afferma nel 1° articolo che nel primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) la valutazione ha carattere prettamente formativo: “La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente come previsti dalle strategie UE 2020 e dall'Agenda 2030.

La valutazione quindi:

- non ha fini sanzionatori o selettivi;
- è trasparente sia nei fini che nelle procedure;



- non è un giudizio sulla persona o sull'intelligenza; ogni valutazione tiene conto della situazione specifica di ciascun/a alunno/a e della sua evoluzione personale: non può essere paragonata a quella di un/a altro/a;
- non ha valore assoluto: esprime un giudizio su comportamenti e apprendimenti dell'alunna/o in un determinato momento; si ricorda che questi cambiano in relazione alla crescita personale e alle esperienze vissute, perciò la valutazione accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo;
- concorre alla formazione della persona e, come tale, non si riduce alla misurazione di conoscenze o di prestazioni. Quindi il voto non è il risultato della media dei voti, ma indica lo svolgersi del processo di apprendimento tenendo conto anche dell'impegno, della partecipazione, della motivazione, del metodo di lavoro espressi dall'alunna/o.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha elaborato degli indicatori per la valutazione del rendimento e del comportamento trascritti nei documenti di valutazione per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Registro elettronico

Il Collegio dei Docenti del 19 novembre 2015 ha deliberato che dal 1 febbraio 2016 le famiglie, accedendo con apposita password al portale, potranno consultare le parti del registro elettronico relative alla valutazione del proprio figlio e all'argomento delle lezioni.

SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI" E "E. FILIBERTO"

Criteri di valutazione comuni

Il combinato disposto tra quanto previsto nell'art. 2 c.6 della L.92/19 e quanto posteriormente ad esso stabilito dall'Art. 1 c 2bis del D.L. 8 aprile 2020 n.22 e convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020 , n 41 sostituirà il voto numerico con un giudizio descrittivo per la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base del lavoro progettuale che si è sviluppato nell'arco del triennio, il collegio dei docenti ha integrato i criteri di valutazione degli apprendimenti con i criteri appositamente elaborati per la nuova disciplina trasversale di ed. Civica al fine di poter attribuire un voto alla disciplina trasversale come stabilito dall'art. 2 c. 6 della L.92/19 in sede di valutazione periodica e finale. Le figure di sistema individuate per diffondere le buone pratiche di insegnamento hanno operato anche attraverso numerosi corsi di aggiornamento promossi dalla rete d'Ambito 16 del Veneto orientale, per lo sviluppo di un curriculum verticale, nonché per definire i nuovi criteri di valutazione per



l'Educazione civica che sono stati approvati nel Collegio dei Docenti, con riferimento e attenzione alle competenze, alle abilità, alle conoscenze indicate nella programmazione per tale insegnamento e affrontate durante le varie attività proposte. Sono stati quindi definiti i criteri generali di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica all'interno dei percorsi attivati in congruenza con le UDA programmate. Sono state realizzate griglie di osservazione, anche applicabili a percorsi interdisciplinari finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste per i tre gradi scolastici ovvero per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento

<https://www.marconiceggia.edu.it/istituto/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità al D. Lgs. n 62/2017 e come da delibera del Collegio dei docenti e in conformità all'O.M. riferita all'ammissione alle classi successive.

Valutazione nel Primo Ciclo

La valutazione avviene in conformità al D. Lgs. n 62/2017 e in combinato disposto con il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) che coordinano le norme vigenti sulla valutazione. Il Regolamento evidenzia che la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione appartiene alle scuole e ai docenti.

Resta fermo l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Il Regolamento afferma nel 1° articolo che nel primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) la valutazione ha carattere prettamente formativo: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con



l'obiettivo dell'apprendimento permanente come previsti dalle strategie UE 2020 e dall'Agenda 2030.

La valutazione quindi:

- non ha fini sanzionatori o selettivi;
- è trasparente sia nei fini che nelle procedure;
- non è un giudizio sulla persona o sull'intelligenza; ogni valutazione tiene conto della situazione specifica di ciascun/a alunno/a e della sua evoluzione personale: non può essere paragonata a quella di un/a altro/a;
- non ha valore assoluto: esprime un giudizio su comportamenti e apprendimenti dell'alunna/o in un determinato momento; si ricorda che questi cambiano in relazione alla crescita personale e alle esperienze vissute, perciò la valutazione accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo;
- concorre alla formazione della persona e, come tale, non si riduce alla misurazione di conoscenze o di prestazioni. Quindi il voto non è il risultato della media dei voti, ma indica lo svolgersi del processo di apprendimento tenendo conto anche dell'impegno, della partecipazione, della motivazione, del metodo di lavoro espressi dall'alunna/o.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha elaborato degli indicatori per la valutazione del rendimento e del comportamento trascritti nei documenti di valutazione per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Registro elettronico

Il Collegio dei Docenti del 19 novembre 2015 ha deliberato che dal 1 febbraio 2016 le famiglie, accedendo con apposita password al portale, potranno consultare le parti del registro elettronico relative alla valutazione del proprio figlio e all'argomento delle lezioni. Tutte le sezioni valutative vengono costantemente aggiornate in relazione alla normativa vigente.

NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA (D. M. 172/2020)

In conformità al D.M 172/2020 è stata intrapresa la nuova valutazione per la scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di



valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Il piano triennale di formazione avrà cura di accompagnare il processo di valutazione e formazione del personale docente.

“La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (art. 3 Legge n. 169/2008).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA D'INF. "I. CALVINO"	VEAA80502R
SCUOLA D'INF. "G.RODARI"	VEAA80503T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA "E. FILIBERTO"	VEEE805011
CEGGIA - "COLLODI"	VEEE805022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SEC. 1 GR. "G. MARCONI"	VEMM80501X
SC. SEC. 1 GR. "G. LEOPARDI"	VEMM805021



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

GUGLIELMO MARCONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA D'INF. "I. CALVINO" VEAA80502R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA D'INF. "G.RODARI" VEAA80503T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "E. FILIBERTO" VEEE805011

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CEGGIA - "COLLODI" VEEE805022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC. 1 GR. "G. MARCONI" VEMM80501X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SC. SEC. 1 GR. "G. LEOPARDI" VEMM805021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti in data 7 settembre 2020 con delibera n. 9 ha definito un monte ore minimo di 33 ore annuali da dedicare all'insegnamento trasversale dell'Ed. civica per la SSI°. Successivamente nel collegio dei docenti del 28.10.2021 è stato approvato il curricolo verticale a fronte della formazione nazionale e territoriale tenutasi nel a.s. 2020.2021. Tenuto conto della grande valenza educativa della disciplina neo introdotta, il Collegio ha definito che per le scuole del primo ciclo tutti i docenti collaboreranno al fine dell'insegnamento di tale disciplina individuandone un coordinatore che per la scuola primaria è stato individuato nella figura dell'insegnante di lingua italiana. Per la



SSI° coordinerà tale insegnamento il docente di lingua italiana attraverso attività per competenze, ovvero la stesura di UDA.

Approfondimento

Come previsto dalle note USR Veneto n. 11841 luglio 2020 e nota n. 16209 settembre 2020, con riferimento alla formazione indicata dal MI per costruire un curricolo di Ed. Civica coerente con la L. 92/2019 e aderente al DM 35/2020 il percorso svilupperà i seguenti contenuti:

- progettazione ed elaborazione di curricoli per l'Ed. Civica in raccordo con il profilo delle competenze al termine del I Ciclo;
- progettazione e predisposizione di UDA e di relativi strumenti valutativi.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "G. Marconi" in data 7 settembre 2020 con delibera n. 9 ha previsto che il primo cardine di tale disciplina sarà proprio il PEC e che tale insegnamento debba essere trasversale ai diversi insegnamenti con la finalità di far conoscere i profili giuridici-civici della società attraverso tre macro aree: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale in raccordo con l'Agenda 2030. L'elevata connotazione di tale educazione, ha portato il Collegio dei Docenti a formulare una proposta di lavoro già a partire dalla scuola dell'infanzia prevedendo azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza per acquisire comportamenti corretti verso il mondo, visto come casa comune. Anche per quest'ordine è stata prevista la realizzazione di UDA con tematiche relative allo sviluppo sostenibile, al sé e all'altro. Anche le progettualità attivate per l'anno in corso tengono fortemente in considerazione lo sviluppo di competenze trasversali atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, all'inclusione e alla conoscenza della Costituzione.



Curricolo di Istituto

GUGLIELMO MARCONI

Primo ciclo di istruzione

● Curricolo di scuola

LE SCELTE DIDATTICHE I docenti delle scuole dei diversi ordini presenti nell'Istituto Comprensivo Marconi hanno individuato alcune tematiche comuni, divenute poi oggetto di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, che trovano attuazione nel corso dell'anno scolastico. I progetti hanno respiro anche pluriennale, riproposti talvolta con piccole variazioni, perché adattati ai nuovi bisogni di ragazzi, famiglie e territorio. I progetti di attività motoria e sportiva, di continuità/orientamento fra ordini di scuola, di educazione alla legalità, di accoglienza e inclusione, di potenziamento nel praticare la lingua inglese, hanno acquisito nel nostro Istituto Comprensivo una funzione di collegamento verticale tra i vari ordini di scuola e con il territorio: un percorso unitario che gli alunni e le loro famiglie seguono anche partendo dalla scuola dell'infanzia, fino all' esame di scuola secondaria di primo grado. I progetti d'Istituto che caratterizzano l'offerta formativa sono: CONTINUITA' ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE/ EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO-CYBERBULLISMO/ STARE BENE, SPORT E SOSTENIBILITA' PER LA RIGENERAZIONE ECOLOGICA E CULTURALE/ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Come previsto dalle note USR Veneto n. 11841 luglio 2020 e nota n. 16209 settembre 2020, con riferimento alla formazione indicata dal MI per costruire un curricolo di Ed. Civica coerente con la L. 92/2019 e aderente al DM 35/2020 il percorso svilupperà i seguenti contenuti: - progettazione ed elaborazione di curricoli per l'Ed. Civica in raccordo con il profilo delle competenze al termine del I Ciclo; - progettazione e predisposizione di UDA e di relativi strumenti valutativi. Il Collegio dei Docenti dell' Istituto "G. Marconi" in data 7 settembre 2020 con delibera n. 9 ha previsto che il primo cardine di tale disciplina sarà proprio il PEC e che tale insegnamento debba essere



trasversale ai diversi insegnamenti con la finalità di far conoscere i profili giuridici-civici della società attraverso tre macro aree: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale in raccordo con l'Agenda 2030.

Il Collegio dei docenti ha definito un monte ore minimo di 33 ore annuali da dedicare all'insegnamento trasversale dell'Ed. civica per la SSI°. Tenuto conto della grande valenza educativa della disciplina neo introdotta, il Collegio ha definito che per le scuole del primo ciclo tutti i docenti collaboreranno al fine dell'insegnamento di tale disciplina individuandone un coordinatore che per la scuola primaria è stato individuato nella figura dell'insegnante di lingua italiana. Per la SSI° coordinerà tale insegnamento il docente di lingua italiana attraverso attività per competenze, ovvero la stesura di UDA. L'elevata connotazione di tale educazione, ha portato il Collegio dei Docenti a formulare una proposta di lavoro già a partire dalla scuola dell'infanzia prevedendo azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza per acquisire comportamenti corretti verso il mondo, visto come casa comune. Anche per quest'ordine è stata prevista la realizzazione di UDA con tematiche relative allo sviluppo sostenibile, al sé e all'altro. Anche le progettualità attivate per l'anno in corso tengono fortemente in considerazione lo sviluppo di competenze trasversali atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, all'inclusione e alla conoscenza della Costituzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali LA DIDATTICA PER COMPETENZE L'istituto Comprensivo "G. Marconi" adotta l'approccio metodologico innovativo fondato su una didattica per competenze. Lo scopo è quello di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo e relazionale di ogni allievo oltre che di realizzare una vera e propria democrazia cognitiva, poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. L'obiettivo è quello di dare ad ogni alunno una bussola con la quale sappia orientarsi in mezzo ai numerosi saperi del mondo di oggi e, nello stesso tempo, li sappia discernere, selezionare ed organizzare per apprendere significativamente. Per dare concretezza a una reale applicazione di questo nuovo impianto metodologico – didattico, la scuola nella sua collegialità, ricorre, propone e programma compiti di realtà e prove complesse a carattere trasversale. Le Unità di Apprendimento trasversali per classi parallele sono lo strumento principe per attuare tale metodologia nel nostro Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza IL CITTADINO A TUTTO TONDO - PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE Il progetto articolato in verticale tra i



diversi ordini scolastici mira a promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. E' volto ad acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio). Infine mira ad acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.

Nella successiva sezione si riportano, con riferimento al curricolo di ed. Civica, i traguardi in uscita al termine della scuola primaria (classe quinta) e al termine del primo ciclo d'istruzione (classe terza SSPG)

IL NOSTRO CURRICOLO é reperibile e consultabile al sito web dell'istituto:

<https://www.marconiceggia.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

● **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Traguardi di competenza

○ **Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.**

L'alunno alla conclusione della classe quinta deve saper affrontare positivamente e con fiducia nelle proprie capacità situazioni nuove in ambito scolastico e non. Attraverso le varie attività arriva a conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani fino a identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.



Comprende di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni. Si riconosce come cittadino, portatore di diritti e di doveri. Riconosce e rispetta i simboli dell'identità nazionale ed europea. Analizza il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali. Utilizza linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari. Riesce ad essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuisce a risolvere i conflitti. Manifesta il proprio punto di vista, ascolta quello degli altri e si confronta in modo costruttivo. Acquisisce il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. Agisce consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Sviluppare consapevolezza in materia di rispetto dell' "ambiente" che ci circonda nell'ottica della RiGenerazione ambientale e culturale**

L' alunno arriva a maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile. Vive esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile. E' attento alle tematiche ambientali, diffondendo una cultura legata a buone pratiche di convivenza nel proprio e altrui ecosistema, riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità. Conosce le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Partecipa ad azioni a tutela dell'ambiente attraverso il riciclo e la differenziazione dei rifiuti.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Sviluppare un uso consapevole e produttivo delle TIC**

L'alunno attraverso una guida attenta e motivante, utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione per svolgere compiti, acquisire



informazioni e potenziare le proprie capacità comunicative. Conosce le potenzialità della rete Internet per l'informazione, la ricerca e la comunicazione e i rischi derivanti da un suo uso non corretto. Applica il coding in ambito di gioco per sviluppare il pensiero computazionale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.**

L'Educazione civica, secondo le Linee guida, presentando una "matrice valoriale", raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline e contribuisce alla formazione globale e non settoriale delle studentesse e degli studenti. Una disciplina, dunque, che forma non tanto impartendo informazioni, quanto facendo sperimentare agli allievi ciò che è necessario alla persona nel suo percorso di crescita, in rapporto alle altre persone ed ai diversi contesti, al fine di sviluppare il senso di appartenenza nei vari settori di operatività e una partecipazione consapevole e attiva alla fine del primo ciclo di istruzione. Con riferimento alla Costituzione l'alunno conosce in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri e comprende i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi. Inoltre è in grado di trasmettere una cultura di contrasto alle mafie, acquisendo il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto nell'ottica della RiGenerazione ambientale e culturale.**

Dopo un percorso trasversale, l'alunno riesce a prendere coscienza di concetti come lo



Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile. E' in grado di conoscere i principi che sottendono alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze. Argomenta sulle questioni relative all'inquinamento ambientale, comprendendo il valore insito nella sostenibilità energetica, conoscendo anche i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Utilizzare consapevolmente e in modo produttivo i DEVICE e le APP.**

L'alunno distingue l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo; ha quindi consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E' inoltre consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli, riuscendo anche a costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Avere cura del proprio corpo adottando comportamenti salutari.**

Cura la propria igiene personale, adottando comportamenti a tutela della propria e altrui salute. Inoltre ha cura del proprio e altrui materiale scolastico e del riordino dell'ambiente in cui si colloca.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Assumere comportamenti, incarichi e responsabilità per la cura e l'aiuto a compagni in difficoltà per favorire la collaborazione e l'inclusione.**

Comprende il ruolo e la funzione delle persone in famiglia e nella comunità scolastica oltre agli aspetti essenziali del lavoro delle persone con cui entra in relazione. Condivide le regole all'interno della classe e della scuola per una buona collaborazione, nonché le norme di comportamento per la sicurezza, riconoscendo le emozioni e le loro manifestazioni corporee su di sé e sugli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Adottare nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l' impatto ambientale.**

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell' ambiente, così come riesce a riproporre comportamenti appresi in caso di emergenza o evacuazione. Individua nel proprio ambiente gli elementi che compromettono l' inclusione, il benessere, la salute e la sicurezza di tutte le persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia





Distinguere i vari Device e utilizzarli correttamente.

L'alunno inizia ad utilizzare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, Lim, Smart board...) distinguendone le funzioni in base agli scopi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Comprendere i concetti del prendersi cura di sè, della comunità e dell' ambiente.

L'alunno osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro e nell'alimentazione. Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose e le riconosce, rispettando i materiali e le cose altrui. Osserva le prescrizioni degli adulti circa i comportamenti da tenere di fronte a fattori di rischio presenti nella scuola e nell' ambiente di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ Individuare la diversità e le comunanze presenti nella classe e nella propria comunità.

L'alunno assume comportamenti, incarichi e responsabilità per la cura e l'aiuto a compagni in difficoltà per favorire la collaborazione e l'inclusione di tutti. Osserva le regole condivise in classe e a scuola e sa spiegarne la funzione, così come le procedure per la sicurezza.

Individua nella vita quotidiana forme di spreco e adotta comportamenti di contenimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispetto all' ecosistema.**

L'alunno riconosce come necessario uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, nonché l' utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Ravvisa la necessità di sviluppo di attività di riciclaggio. Individua nell'esperienza quotidiana i comportamenti che hanno maggior impatto ambientale, quali il consumo di acqua, di energia, gestione dei rifiuti, traffico in un'ottica più ampia di RiGenerazione ambientale. Individua nel proprio ambiente di vita gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Essere in grado di distinguere i vari Device e di utilizzarli correttamente

L'alunno utilizza i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, Lim, materiali STEM...) distinguendone le funzioni in base agli scopi, spiegandone le funzioni e il funzionamento degli apparecchi per comunicare l'informazione. Con la supervisione dell'adulto utilizza, per scopi di lavoro, di ricerca, di intrattenimento, il Device a sua disposizione, osservando le istruzioni date, ricercando anche semplici informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana e Comuni**

L'alunno riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Individua, anche con il supporto di carte, la suddivisione amministrativa della regione (Comune, Ambito Territoriale, Regione), riferisce la denominazione dell' Organo di vertice di rappresentanza e rappresentanza e l'ubicazione della sede istituzionale. Riconosce il vessillo comunale e la bandiera regionale. Sa riferire, semplicemente, quali sono gli organi principali dello Stato e le funzioni essenziali (Presidente della Repubblica, Camere, Governo e Magistratura). Sa riprodurre la bandiera italiana e conosce l'inno nazionale. Sa riferire, con parole semplici, alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea; riconosce la bandiera; individua sulla carta l'Europa e alcuni degli stati membri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Storia
- Tecnologia

○ **Avere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare**

L'alunno conosce il significato dell'identità digitale e la utilizza anche per lavorare nella piattaforma scolastica. Conosce e utilizza alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento. E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

● Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La giornata della Terra, degli alberi, dei calzini spaiati, la festa dei nonni.

Per educare al rispetto dell'ambiente, a forme di RiGenerazione ecologica e culturale, vengono costantemente pianificate attività di riflessione e azioni laboratoriali legati a



tematiche di attualità, dal momento che i bambini vivono in un contesto sociale e storico ben definito e preciso. Attraverso il gioco e la discussione vengono portati a riflettere e a esprimere i loro pensieri e le loro opinioni su tematiche contingenti. Tutto accompagnato dalla mimica corporea, dalle filastrocche e dalle canzoncine. Spesso vengono coinvolti i nonni, fonte di memoria storica e radici del nostro territorio. Anche le diversità sono oggetto di analisi e discussione e vengono presentate come opportunità di crescita e valore aggiunto nella comunità. Basti pensare ai numerosi alunni stranieri della comunità scolastica e a tutte le azioni messe in campo volte a favorire la reciproca conoscenza, nonché il rispetto degli usi e costumi di ognuno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La giornata della Terra, degli alberi, dei calzini spaiati, la festa dei nonni.**

Per educare al rispetto dell'ambiente, a forme di RiGenerazione ecologica e culturale, vengono costantemente pianificate attività di riflessione e azioni laboratoriali legati a tematiche di attualità, dal momento che i bambini vivono in un contesto sociale e storico ben definito e preciso. Attraverso il gioco e la discussione vengono portati a riflettere e a esprimere i loro pensieri e le loro opinioni su tematiche contingenti. Tutto accompagnato



dalla mimica corporea, dalle filastrocche e dalle canzoncine. Spesso vengono coinvolti i nonni, fonte di memoria storica e radici del nostro territorio. Anche le diversità sono oggetto di analisi e discussione e vengono presentate come opportunità di crescita e valore aggiunto nella comunità. Basti pensare ai numerosi alunni stranieri della comunità scolastica e a tutte le azioni messe in campo volte a favorire la reciproca conoscenza, nonché il rispetto degli usi e costumi di ognuno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Sicuramente Educati**

I bambini attraverso attività di educazione stradale, di conoscenza della segnaletica verticale ed orizzontale mediante l'uso di canzoncine e uscite nei panchi circostanti, riconoscere le principali figure geometriche legate alla segnaletica stradale di base e al loro significato globale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ La giornata della Terra, degli alberi, dei calzini spaiati, la festa dei nonni.

Per educare al rispetto dell'ambiente, a forme di RiGenerazione ecologica e culturale, vengono costantemente pianificate attività di riflessione e azioni laboratoriali legati a tematiche di attualità, dal momento che i bambini vivono in un contesto sociale e storico ben definito e preciso. Attraverso il gioco e la discussione vengono portati a riflettere e a esprimere i loro pensieri e le loro opinioni su tematiche contingenti. Tutto accompagnato dalla mimica corporea, dalle filastrocche e dalle canzoncine. Spesso vengono coinvolti i nonni, fonte di memoria storica e radici del nostro territorio. Anche le diversità sono oggetto di analisi e discussione e vengono presentate come opportunità di crescita e valore aggiunto nella comunità. Basti pensare ai numerosi alunni stranieri della comunità scolastica e a tutte le azioni messe in campo volte a favorire la reciproca conoscenza, nonché il rispetto degli usi e costumi di ognuno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Sicuramente Educati**

I bambini attraverso attività di educazione stradale, di conoscenza della segnaletica verticale ed orizzontale mediante l'uso di canzoncine e uscite nei panchi circostanti, riconoscere le principali figure geometriche legate alla segnaletica stradale di base e al loro significato globale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto I.R.C. Una Casa Per Tutti**

Il bambino, attraverso azioni mirate e finalizzate alla conoscenza del territorio vicino a sé,



per arrivare al concetto più generale di mondo, ovvero Terra come casa di tutti, impara a rispettare l'ambiente circostante partendo dal vissuto vicino per giungere ad azioni di rispetto dell'ambiente in generale attraverso la raccolta differenziata, evitando lo spreco del cibo e avviandosi al riutilizzo dei materiali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La giornata della Terra, degli alberi, dei calzini spaiati, la festa dei nonni.

Per educare al rispetto dell'ambiente, a forme di RiGenerazione ecologica e culturale, vengono costantemente pianificate attività di riflessione e azioni laboratoriali legati a tematiche di attualità, dal momento che i bambini vivono in un contesto sociale e storico ben definito e preciso. Attraverso il gioco e la discussione vengono portati a riflettere e a esprimere i loro pensieri e le loro opinioni su tematiche contingenti. Tutto accompagnato dalla mimica corporea, dalle filastrocche e dalle canzoncine. Spesso vengono coinvolti i nonni, fonte di memoria storica e radici del nostro territorio. Anche le diversità sono oggetto di analisi e discussione e vengono presentate come opportunità di crescita e valore aggiunto nella comunità. Basti pensare ai numerosi alunni stranieri della comunità scolastica e a tutte le azioni messe in campo volte a favorire la reciproca conoscenza, nonché il rispetto degli usi e costumi di ognuno.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Sicuramente Educati

I bambini attraverso attività di educazione stradale, di conoscenza della segnaletica verticale ed orizzontale mediante l'uso di canzoncine e uscite nei panchi circostanti, riconoscere le principali figure geometriche legate alla segnaletica stradale di base e al loro significato globale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto I.R.C. Una Casa Per Tutti**

Il bambino, attraverso azioni mirate e finalizzate alla conoscenza del territorio vicino a sè, per arrivare al concetto più generale di mondo, ovvero Terra come casa di tutti, impara a rispettare l'ambiente circostante partendo dal vissuto vicino per giungere ad azioni di rispetto dell'ambiente in generale attraverso la raccolta differenziata, evitando lo spreco del cibo e avviandosi al riutilizzo dei materiali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Scopriamo Muovendoci**

Attraverso attività mirate con esperti anche provenienti dal territorio, dal mondo sociale e dell'associazionismo, i bambini sperimentano i diversi sport, la bellezza del movimento e dell'agire in comunità. Comprendono che siamo interconnessi e che insieme si riesce a stare meglio: ci si aiuta, si gioca e ci si confronta. Danze, canti, piccole esibizioni a gruppi o coppie permettono ai bambini di scoprirsi capaci di intervenire rispettando le necessità reciproche. Il fair play inoltre avvia al rispetto di vinti e vincitori, mentre attraverso il role play ci si avvia



lentamente all'empatia, favorendo la gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ La giornata della Terra, degli alberi, dei calzini spaiati, la festa dei nonni.

Per educare al rispetto dell'ambiente, a forme di RiGenerazione ecologica e culturale, vengono costantemente pianificate attività di riflessione e azioni laboratoriali legati a tematiche di attualità, dal momento che i bambini vivono in un contesto sociale e storico ben definito e preciso. Attraverso il gioco e la discussione vengono portati a riflettere e a esprimere i loro pensieri e le loro opinioni su tematiche contingenti. Tutto accompagnato dalla mimica corporea, dalle filastrocche e dalle canzoncine. Spesso vengono coinvolti i nonni, fonte di memoria storica e radici del nostro territorio. Anche le diversità sono oggetto di analisi e discussione e vengono presentate come opportunità di crescita e valore aggiunto nella comunità. Basti pensare ai numerosi alunni stranieri della comunità scolastica e a tutte le azioni messe in campo volte a favorire la reciproca conoscenza, nonché il rispetto degli usi e costumi di ognuno.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Sicuramente Educati

I bambini attraverso attività di educazione stradale, di conoscenza della segnaletica verticale ed orizzontale mediante l'uso di canzoncine e uscite nei panchi circostanti, riconoscere le principali figure geometriche legate alla segnaletica stradale di base e al loro significato globale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto I.R.C. Una Casa Per Tutti**

Il bambino, attraverso azioni mirate e finalizzate alla conoscenza del territorio vicino a sè, per arrivare al concetto più generale di mondo, ovvero Terra come casa di tutti, impara a rispettare l'ambiente circostante partendo dal vissuto vicino per giungere ad azioni di rispetto dell'ambiente in generale attraverso la raccolta differenziata, evitando lo spreco del cibo e avviandosi al riutilizzo dei materiali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Scopriamo Muovendoci**

Attraverso attività mirate con esperti anche provenienti dal territorio, dal mondo sociale e dell'associazionismo, i bambini sperimentano i diversi sport, la bellezza del movimento e dell'agire in comunità. Comprendono che siamo interconnessi e che insieme si riesce a stare meglio: ci si aiuta, si gioca e ci si confronta. Danze, canti, piccole esibizioni a gruppi o coppie permettono ai bambini di scoprirsi capaci di intervenire rispettando le necessità reciproche. Il fair play inoltre avvia al rispetto di vinti e vincitori, mentre attraverso il role play ci si avvia



lentamente all'empatia, favorendo la gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Il piacere di leggere

La lettura, la narrazione sono fondamentali per lo sviluppo del linguaggio del bambino, nonché per permettergli di sviluppare un pensiero astratto, aumentare le capacità attentive e la sua immaginazione. Attraverso il prestito librario, ogni settimana il bambino sceglie un libricino che trova accattivante per forma colori, disegni e lo trattiene a casa per osservarlo e ascoltarne il racconto narrato dai suoi genitori o adulti di riferimento. In questo modo si crea un legame tra casa e scuola; il bambino impara a conservare in modo adeguato il materiale avuto in prestito e a restituirlo secondo quanto stabilito. Si avvicina inoltre al piacere della lettura attraverso azioni di routine.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La giornata della Terra, degli alberi, dei calzini spaiati, la festa dei nonni.

Per educare al rispetto dell'ambiente, a forme di RiGenerazione ecologica e culturale, vengono costantemente pianificate attività di riflessione e azioni laboratoriali legati a tematiche di attualità, dal momento che i bambini vivono in un contesto sociale e storico ben definito e preciso. Attraverso il gioco e la discussione vengono portati a riflettere e a esprimere i loro pensieri e le loro opinioni su tematiche contingenti. Tutto accompagnato dalla mimica corporea, dalle filastrocche e dalle canzoncine. Spesso vengono coinvolti i nonni, fonte di memoria storica e radici del nostro territorio. Anche le diversità sono oggetto di analisi e discussione e vengono presentate come opportunità di crescita e valore aggiunto nella comunità. Basti pensare ai numerosi alunni stranieri della comunità scolastica e a tutte le azioni messe in campo volte a favorire la reciproca conoscenza, nonché il rispetto degli usi e costumi di ognuno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Sicuramente Educati**

I bambini attraverso attività di educazione stradale, di conoscenza della segnaletica verticale ed orizzontale mediante l'uso di canzoncine e uscite nei panchi circostanti, riconoscere le principali figure geometriche legate alla segnaletica stradale di base e al loro significato globale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto I.R.C. Una Casa Per Tutti**

Il bambino, attraverso azioni mirate e finalizzate alla conoscenza del territorio vicino a sé, per arrivare al concetto più generale di mondo, ovvero Terra come casa di tutti, impara a rispettare l'ambiente circostante partendo dal vissuto vicino per giungere ad azioni di rispetto dell'ambiente in generale attraverso la raccolta differenziata, evitando lo spreco del



cibo e avviandosi al riutilizzo dei materiali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Scopriamo Muovendoci

Attraverso attività mirate con esperti anche provenienti dal territorio, dal mondo sociale e dell'associazionismo, i bambini sperimentano i diversi sport, la bellezza del movimento e dell'agire in comunità. Comprendono che siamo interconnessi e che insieme si riesce a stare meglio: ci si aiuta, si gioca e ci si confronta. Danze, canti, piccole esibizioni a gruppi o coppie permettono ai bambini di scoprirsi capaci di intervenire rispettando le necessità reciproche. Il fair play inoltre avvia al rispetto di vinti e vincitori, mentre attraverso il role play ci si avvia lentamente all'empatia, favorendo la gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Il piacere di leggere

La lettura, la narrazione sono fondamentali per lo sviluppo del linguaggio del bambino, nonché per permettergli di sviluppare un pensiero astratto, aumentare le capacità attentive e la sua immaginazione. Attraverso il prestito librario, ogni settimana il bambino sceglie un libricino che trova accattivante per forma colori, disegni e lo trattiene a casa per osservarlo e ascoltarne il racconto narrato dai suoi genitori o adulti di riferimento. In questo modo si crea un legame tra casa e scuola; il bambino impara a conservare in modo adeguato il materiale avuto in prestito e a restituirlo secondo quanto stabilito. Si avvicina inoltre al piacere della lettura attraverso azioni di routine.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Caccia ai rifiuti : le diverse tipologie di rifiuti e la differenziazione**

I bambini, attraverso azioni quotidiane, fin dal primo anno di scuola dell'infanzia, imparano le peculiarità dei materiali e la loro collocazione una volta terminato il loro uso, ovvero quando diventano materiale da scarto. Grazie a canzoni, percorsi guidati, Lim e app dedicate, i fanciulli apprendono il corretto smaltimento dei rifiuti per un mondo più pulito e per evitare gli sprechi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

● **Aspetti qualificanti del curricolo**

Curricolo verticale

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è pertanto finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiamano i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione e spiegazione in ragione dell'età e dell'esperienza. Il bambino



attraverso azioni di routine ed attività specifiche per i vari campi di esperienza, sviluppa la consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il tutto sempre attraverso la mediazione ludica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In una società in continua evoluzione, come si caratterizza quella in cui stiamo vivendo, diventa fondamentale lo sviluppo di competenze trasversali che si caratterizzano, per ciò che concerne la scuola dell'infanzia nell'insieme di abilità e conoscenze necessarie per imparare a cogliere le opportunità della vita futura e per affrontare con il giusto atteggiamento eventuali difficoltà e problematiche. Oggi più che mai, fin dall'infanzia i bambini hanno bisogno di una formazione dinamica, pratica e fortemente contestualizzata al particolare momento storico. Fin da piccoli è fondamentale imparare a vivere e muoversi in un contesto socio-culturale mutevole e complesso. Per favorire quanto sopra si prevede di lavorare per UDA coinvolgendo in modo olistico e globale l'alunno, favorendo le uscite nel territorio per permettergli di vivere e sperimentare anche compiti di realtà, naturalmente rapportati al suo sviluppo psicofisico.

Alcune delle attività possono essere identificate con:

- UDA Accoglienza
- Progetto bambini in festa
- "SOS TERRA: impariamo a prendercene cura

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come indicato nelle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che



contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Allegato:

Curricolo infanzia Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Dettaglio plesso:

SCUOLA D'INF. "I. CALVINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Curricolo di scuola**
- **Aspetti qualificanti del curricolo**

Curricolo verticale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Per una scuola del BEN - ESSERE” - (CONTINUITA'- ORIENTAMENTO -ACCOGLIENZA- INCLUSIONE)

La scuola, oggi più che mai deve rispondere a precise necessità che riguardano l'apprendere e il “saper stare al mondo”, per “affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.” La scuola si deve adattare ad una utenza sempre più eterogenea sia dal punto di vista culturale che valoriale. Gli alunni che giungono a scuola con una storia personale e con un bagaglio di esperienze diversificate, vissute nell' ambiente familiare e nella comunità di appartenenza; grazie alle progettualità che mirano all' inclusione e all' integrazione, verranno coinvolti, nella ‘costruzione’ di un ‘progetto di vita’anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane/professionali/finanziarie presenti sul territorio. Le attività progettuali previste per l'a.s. in corso nello specifico prenderanno il titolo di : SCUOLA DELL'INFANZIA • Accoglienza • Bimbi In Festa • Progetto Annuale “Un Mondo Di Colori” • Continuità Infanzia-Primaria • Scuola Aperta • Verso La Primaria – Potenziamento • Giochiamo con l'inglese SCUOLA PRIMARIA • “BENVENUTI A SCUOLA” accoglienza per tutte classi • “ Come esploratori...” attività laboratoriale STEM - scuola aperta • Continuità scuola infanzia- primaria • Continuità scuola primaria –scuola secondaria di 1° • “Cerimonia del saluto” alle classi V • Giornata dell' autismo • Progetto di alfabetizzazione • Giornata dei calzini spaiati SCUOLA SECONDARIA di 1° • Continuità con le classi quinte della Primaria • “Alla scoperta della scuola secondaria”: attività pomeridiane di tedesco e di tecnologia per le classi quinte della scuola primaria • Condivisione con le classi quinte della scuola primaria del prodotto finale dell'UdA “Prepararsi al futuro” • Attività di orientamento organizzate dalle Funzioni Strumentali • Alfabetizzazione alunni stranieri (art. 9); • Sportello Spazio Ascolto • Progetto Carnevale • Coro Guanti Bianchi: l'Inno d'Italia con il LIS (classe IC) • La V Sinfonia di Beethoven nell'era del Covid-19 (classi della sezione C) • Attività di orientamento (classi terze) tra cui i laboratori #Orientati tramite piattaforma Edulife e Job &Orienta partecipazione a iniziative regionali in materia di orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Favorire la partecipazione e l'inclusione in tutte quelle attività che possono essere significative per l'alunno; • Favorire l'educazione all'accoglienza e alla convivenza superando i timori e la diffidenza che le diversità suscitano nelle persone. • Supportare i ragazzi nella scoperta e consapevolezza dei propri interessi, delle proprie attitudini per orientarli nella scelta più adeguata al proprio progetto per il futuro. • Garantire agli alunni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo che li accompagni durante tutto il percorso di crescita, in quello che viene definito life long learning o apprendimento permanente che si riferisce all'idea secondo cui l'apprendimento coincide con l'intero arco della vita umana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Sono coinvolti direttamente anche esperti esterni sempre in presenza con gli insegnanti titolari della disciplina.

● “CITTADINI insieme responsabilmente” - (EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE e PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO)

La dimensione cittadina cui si affacciano gli alunni di oggi è molto più complessa e frammentata rispetto quella delle generazioni che li hanno preceduti. In questo contesto ritrovare e recuperare una dimensione comunitaria risulta essere una proposta prioritaria per la scuola che deve essere aperta al territorio, una scuola promotrice di socialità, protagonista della vita cittadina e promuovere, attraverso esperienze concrete sul territorio, cittadini consapevoli già



da bambini. Partendo dalle regole per il vivere comune sarà possibile aspirare all'autoregolazione degli alunni, senza bisogno dell'insegnante – controllore, ma dell'insegnante che stimola la partecipazione, la collaborazione e la condivisione. La conoscenza delle istituzioni, degli enti e delle associazioni che sono presenti ed operano nel territorio aiuterà gli alunni a conoscere i servizi che questi offrono alla comunità, ma anche le motivazioni personali che hanno spinto alcune persone a tali scelte di vita. La partecipazione a ricorrenze e tradizioni locali stimoleranno l'interattività dei gruppi e tra singoli anche nell'ottica inclusiva contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Le proposte attivate saranno rispettivamente così presentate: SCUOLA DELL'INFANZIA • Educazione Civica • Sicuramente Educati • Quante Cose Imparo • Progetto Lettura "Ti Racconto..." • Progetto I.R.C. Una Casa Per Tutti • Racconti per crescere • Il piacere di leggere • A tutto Roc...co! • Quante cose imparo SCUOLA PRIMARIA "LA SCUOLA SIAMO NOI: cittadini del domani" • #Io leggo perché # adesione iniziativa ed arricchimento/allestimento della biblioteca scolastica • scoperta e tutela del patrimonio territoriale: "SAN MARTINO" e "Canti sotto l'albero" (PRO LOCO e non) • Giornata della memoria • Giornata sensibilizzazione bullismo e Cyber bullismo (Laboratori espressivi e tecnologici) • Solidarietà a scuola (Caritas attività laboratorio: classi 4 – BUONA BOTTEGA; classe 1 – L'ALBERO DELL'AMICIZIA) • AVIS – AIDO: I CARE(classi 5) • Patente del pedone e del ciclista" AMICI DI OMAR" (teoria per classi 2 e pratica e teoria per classi 4) e BICISCUOLA per tutte le classi • Patente del pedone e del ciclista, Progetto pedibus • A scuola di Guggenheim (classi 4) • Laboratorio di pittura e creatività: biglietti natalizi per i nonni di Ceggia e allestimento di alberi natalizi con materiale da riciclo, in collaborazione con il Comune di Ceggia • "Fenice education": ACQUA PROFONDA (classi 3 – 4 -5) • Giffoni film festival (classi 1-2-3-4-5) SCUOLA SECONDARIA • La giornata della memoria. La memoria delle leggi razziali: italiani "brava gente"? (rivolto alle classi terze) • La giornata della memoria • Concorso letterario sul tema del contrasto al bullismo e cyberbullismo • Incontro con l'ANPI di San Donà di Piave. La Resistenza nel Basso Piave (classi terze) • Un poster per la pace, in collaborazione con il Lions Club (classi terze) • UDA classi seconde: "COMUNichiamo democraticamente!" • UDA classi terze: "Prepararsi al futuro" • ADESIONE AL PROTOCOLLO PROVINCIALE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER BULLISMO: incontri con le Forze dell'Ordine • Attività di sensibilizzazione contro bullismo e cyberbullismo e di sensibilizzazione alla legalità (tutte le classi) □ • Giornata contro il bullismo e cyberbullismo 7 febbraio 2023: Sbulliamoci (classi prime) • Maratona di lettura: Veneto Legge 30 Settembre/Giornata del libro (23 aprile 2023) (tutte le classi) • Educazione stradale (cl. prime e terze) • Incontri con le associazioni AVIS e AIDO (cl. terze) • Foto diario (cl. terze) • "UNA BIBLIOTECA PER NOI: NON SOLO LIBRI" • Vivere le emozioni del Natale IL DONO DELLA PACE (tutte le classi)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

• Aumentare il senso civico e di appartenenza alla comunità. • Favorire la prevenzione ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo. • Aumentare il senso di responsabilità e appartenenza sociale /civica attraverso l'agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole e norme del vivere civile • Incentivare la solidarietà e l'interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività, apprezzando la diversità, rispettando gli altri, superando i pregiudizi con una comunicazione efficace • Valorizzazione della dimensione laboratoriale orientata a favorire l'interattività dei gruppi o tra singoli anche nell'ottica inclusiva contro il fenomeno del bullismo e cyber bullismo • Riconoscere e individuare fattori di rischio e pericolo della circolazione stradale. • Acquisire, condividere e mantenere comportamenti corretti come pedoni o come ciclisti per la sicurezza personale e degli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze

Biblioteche

Classica

Aule



Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Esperti esterni e coinvolgimento attivo delle Forze dell'ordine.

● CITTADINANZA PLANETARIA e SOSTENIBILITA' - (STARE BENE, SPORT E SOSTENIBILITA' PER LA RIGENERAZIONE ECOLOGICA E CULTURALE)

Anche la scuola porta in aula l'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile, documento redatto dai paesi delle NAZIONI UNITE, che dal 2015 si sono formalmente impegnati a raggiungere una serie di obiettivi per assicurare un futuro al pianeta e all'umanità. Il piano, che prospetta cambiamenti significativi detti i GLOBAL GOALS, punta anche sulla scuola come luogo di sensibilizzazione e motore per il cambiamento. I percorsi didattici che si proporranno pertanto mireranno a far sentire gli alunni parte integrante di questo piano di miglioramento, che apporterà significativi cambiamenti per tutto il pianeta Terra e per i suoi abitanti. Puntare sulla formazione globale di alunni e alunne, vuol dire anche sviluppare i concetti di cittadinanza globale, di educazione civica e di preparazione a una cittadinanza attiva, consapevole dei diritti e, soprattutto dei doveri che ciascuno ha in quanto cittadino del pianeta TERRA. Tutto l'impianto dell'AGENDA 2030 si fonda sullo sviluppo sostenibile, cioè su quel progresso economico che permette di migliorare le condizioni di vita delle persone senza danneggiare l'ambiente, anzi, tutelandolo e proteggendolo. Inoltre l'implementazione della pratica sportiva quale condizione naturale per il benessere della persona, contribuirà al completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole. Le progettualità proposte guideranno gli alunni in un percorso di scoperta, studio, confronto e ricerca di soluzioni da farsi in modo collaborativo, uniti in un patto di corresponsabilità. Le proposte attivate saranno rispettivamente così presentate: SCUOLA DELL'INFANZIA • Scopriamo Muovendoci • Piu' Sport A Scuola • Giocanordic SCUOLA PRIMARIA Laboratori di Educazione Ambientale: - festa degli alberi (21 novembre) - giornata dell'acqua e



della terra - Veritas (RIFIUTO classe 1 e 2 – ACQUA classe 3 -) - Sviluppo sostenibile ed educazione all'economia circolare (raccolta differenziata - raccolta tappi ecc.) - I criteri della sostenibilità ambientale nella realizzazione della nuova facciata della scuola primaria "E. Filiberto" Laboratorio di pittura e creatività: biglietti natalizi per i nonni di Ceggia e allestimento di alberi natalizi con materiale da riciclo, in collaborazione con il Comune di Ceggia BICISCUOLA 2023 e il grande ciclismo Giornate dello sport (per tutte le classi vedi scheda progetto) LA Settimana Dello Sport-Musica E Movimento Piu' Sport@ Scuola (associazioni territorio classi dalla 1 alla 5): MINIVOLLEY –MINIBASKET –RUGBY SCUOLA ATTIVA kids classi 1-2 incontri webinar classi 3-4 (x 1 volta alla settimana tutor e materiali) SCUOLA SECONDARIA • Incontri con volontari AVIS – AIDO per le classi terze • Campionati sportivi studenteschi di corsa campestre e atletica leggera (gruppi scelti di tutte le classi) • L'atletica va a scuola (progetto pomeridiano rivolto ad alunni di tutte le classi) • Orienteering (classi seconde) • Partecipazione al Progetto Regionale "Mettiamoci alla prova" (tutte le classi) • "Salute e bellezza: muoviamoci in armonia" con attività Ri-connettiamoci con la natura (Uda cl.prime) • Giornate dello sport (tutte le classi) • Giochi sportivi di plesso (tutte le classi) • Partecipazione alla manifestazione ludico-motoria "Family Run" (tutte le classi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire una maggiore responsabilità sociale e un migliorato senso di appartenenza al gruppo nel rispetto di regole condivise, • Promuovere il valore del vivere e della responsabilità civile per



divenire cittadini consapevoli mediante lo sviluppo di comportamenti consapevoli. •
Sperimentare diverse gestualità tecniche e maturare competenze di giocosport anche come
orientamento alla futura pratica sportiva. • Assumere atteggiamenti di curiosità, cura e rispetto
dell'ambiente • Acquisire capacità di osservazione ed esplorazione dei fenomeni a lui vicini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Vengono utilizzate sia risorse interne che esterne, dal momento che il territorio in cui si trova



collocato l'Istituto si configura come ricco di associazioni e di reti atte a favorire buone pratiche di solidarietà finalizzate alla convivenza civile e nel rispetto dell'ambiente. Proprio per favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della imprescindibile sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ci si avvale di tali entità provenienti anche dal territorio comunale o limitrofo che intervengono in modo gratuito attraverso i loro professionisti.

● “PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO - (ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO)

In una società complessa come si configura oggi giorno la nostra, risultano essere molteplici e di carattere vario e diversificato le esigenze culturali e sociali di ogni singolo individuo, che trova nella scuola occasione di integrazione sociale- culturale e personale per poter poi affermarsi all'interno della propria comunità di appartenenza. Inoltre la necessità di potenziare le abilità di interazione linguistica, ha reso necessario individuare progetti ed attività capaci di stimolare e motivare i ragazzi all'uso della lingua straniera e a scoprire anche l'origine della propria lingua, ovvero la lingua latina. Oltre ad essere occasione di arricchimento personale, queste attività favoriranno lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative diversificandosi a seconda dei progetti presentati nei seguenti ordini scolastici: SCUOLA DELL'INFANZIA • Happy English • Primi Passi nel Coding SCUOLA PRIMARIA • Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri e recupero per alunni italofoeni SCUOLA SECONDARIA • Progetto di potenziamento e recupero della lingua italiana nella classe • Ich bin in Europa (potenziamento di tedesco per le classi seconde) • Progetto Trinity 22-23: potenziamento della lingua inglese (per le classi terze) • Corso di latino (per le classi terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Favorire i processi di socializzazione. • Favorire maggiore motivazione ed interesse attraverso una più ampia attenzione ai diversi stili di apprendimento e alla valorizzazione delle intelligenze multiple. • Migliorare la relazione tra pari attraverso l'acquisizione graduale di condotte comportamentali che rispettano le regole dello star bene insieme. • Favorire l'apprendimento anche attraverso il tutoraggio tra pari con tecniche quali il cooperative learning, il role play, la valorizzazione delle personali intuizioni e il lavoro sull'autostima. • Comprendere messaggi in lingua straniera. • Saper comunicare in lingua inglese oralmente e per iscritto • Sviluppare abilità sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori



Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il personale utilizzato, presente nella nostra scuola, è formato e puntualmente svolge corsi di aggiornamento atti a riqualificare costantemente la propria professionalità. Tutto ciò viene messo a disposizione dell'elevato numero degli alunni per favorire, in una società sempre più multietnica e globalizzata, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, favorendo l'emergere della consapevolezza delle interconnessioni presenti nella comunità e pertanto della necessità di rispettare le differenze e viverle come possibilità di ricchezza culturale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● REINVENTIAMO - SCUOLE INFANZIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

- Conoscere il sistema dell'economia



circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green
- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere il valore del vivere e della responsabilità civile per divenire cittadini consapevoli mediante lo sviluppo di comportamenti consapevoli.

Assumere atteggiamenti corretti per un consumo responsabile, la differenziazione dei rifiuti e il loro riciclo.

Maggiore sensibilizzazione a tematiche trattate a livello mondiale inerenti la natura, la diversità e la Costituzione.

Sviluppare i concetti di benessere, salute imparando ad esternare le proprie emozioni in modo adeguato.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'attività inserita nel progetto di Educazione Civica e, trasversalmente, in tutti i progetti facenti parte della programmazione annuale, è rivolta a tutti i bambini del plesso. Le proposte educative che riguardano il benessere e la salute del bambino/a, saranno attuate attraverso l'UDA ACCOGLIENZA che prevede tempi e modalità di inserimento adeguati ai bisogni di ciascun alunno/a. Trovando un ambiente ben strutturato i bambini hanno la possibilità di raggiungere una buona autonomia nella gestione dei vari spazi scolastici, della loro funzionalità e delle loro regole.

Altra attività utile per ottenere gli obiettivi prefissati è rinvenibile nel progetto BAMBINI IN FESTA anche al fine di promuovere le feste e le ricorrenze che si susseguono ogni anno, così che il bambino possa riscoprire e dare senso a gesti, tradizioni, riti, per fare della festa un'occasione di incontro, condivisione, rispetto di tutte le culture. Grazie a questo progetto la scuola collabora alle proposte ed iniziative delle associazioni del territorio, coinvolgendo anche le famiglie, ovvero:

- realizzazione dei biglietti natalizi per i nonni del paese.
- "Addobba un albero".
- I mercatini di Natale.
- "Il laboratorio delle maschere" con l'Associazione Carnevale Ciliense.
- La festa di fine anno.

Ancora, attraverso il progetto di educazione ambientale "SOS TERRA: IMPARIAMO A PRENDERCENE CURA", sviluppato nel precedente triennio, i bambini hanno imparato ad assumere atteggiamenti corretti per un consumo responsabile, la differenziazione dei rifiuti e il loro riciclo. Il materiale di recupero diventa materiale didattico privilegiato per la realizzazione delle varie attività proposte. Grazie al progetto di Educazione Civica i bambini sono stati sensibilizzati a tematiche trattate a livello mondiale inerenti la natura, la diversità e la Costituzione.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie
- Studenti
- Esterni
- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Annuale
- Annuale

Tipologia finanziamento

- Annuale
Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Annuale
Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
RISORSE FORNITE DA
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
- Annuale
Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "LA SCUOLA SOSTENIBILMENTE GREEN ... NEL TERRITORIO" - SCUOLE PRIMARIE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Acquisire competenze green

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

- Conoscere la bioeconomia



Obiettivi economici



- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere la funzione delle piante per la vita dell'uomo
- assumere comportamenti rispettosi e socialmente corretti che tutelino la vita delle piante nel nostro pianeta.
- evitare di produrre rifiuti e riciclarli correttamente, per un uso più equo e razionale delle risorse.
- comprendere l'importanza dell'economia circolare ed ecosostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nelle scuole primarie dell'istituto è prassi comune organizzare attività laboratoriali dedicate all'educazione ambientale per sensibilizzare tutti al rispetto dell'ambiente che ci circonda. Varie sono le iniziative che si attivano come:

- la messa a dimora di un albero nelle aree del territorio comunale e la cura di un piccolo alberello assegnato ad ogni bambino, in occasione della giornata del 21 novembre "FESTA DEGLI ALBERI". Attorno a questo tema molte sono le attività di approfondimento proposte sull'importanza e il rispetto delle piante per la vita del nostro pianeta.
- Attività legate alla raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti in collaborazione con gli enti locali preposti (VERITAS – CARITAS – ASS. CULTURALI legate al CARNEVALE) queste iniziative si sviluppano abitualmente in occasione della giornata dell'acqua, della terra, e anche attraverso attività di ecologia a scuola, incentrando l'intento sulla necessità di conoscere ed assumere atteggiamenti ecologicamente corretti (la raccolta differenziata – raccolta di tappi – educazione all'economia circolare – utilizzo di



carta riciclata, raccolta delle pile esaurite...) per far sì che ciascuno comprenda che ogni nostra piccola azione può influire sia in positivo che in negativo sull'ambiente che ci circonda.

- Numerose sono le attività proposte inerenti lo sviluppo sostenibile e la conoscenza dell'agenda 2030, attraverso approfondimenti, riflessioni e la realizzazione di decaloghi di regole/azioni per la salvaguardia dell'ambiente. Non ultimo il PROGETTO SCUOLA GREEN che vede impegnati gli alunni delle classi quinte e l'assessorato all'ambiente del comune di Torre di Mosto. Da quest'anno infatti gli alunni hanno potuto rientrare nella loro scuola, dopo un periodo di intervento per azioni di adeguamento antisismico. L'ente locale, attraverso esperti del territorio coinvolgerà i ragazzi in lezioni sulla sostenibilità ambientale e l'utilizzo di materiali ecologici. Inoltre gli studenti avranno il compito di scegliere il colore delle facciate esterne dell'edificio scolastico, che verrà dipinto appena conclusi i lavori di efficientamento energetico.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Studenti
- Esterni
- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Annuale
- Annuale

Tipologia finanziamento

- Annuale
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



- Annuale
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- RISORSE FORNITE DA AMMINISTRAZIONI COMUNALI
- Annuale
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● RiGenerarsi PER PREPARARSI AL FUTURO - SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Acquisire competenze green

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Nel sito del MI dedicato alla RiGenerazione leggiamo "La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.



La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni".

Ecco come i percorsi per la scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di mettere in campo azioni volte a sensibilizzare e far comprendere il concetto di sostenibilità legata alle trasformazioni digitali e al cambiamento esponenziale in ogni ambito della vita. In tal senso si punta al concetto di rifiuti riciclarli e correttamente riutilizzato, per un uso più equo e razionale delle risorse, alla riduzione dello spreco alimentare volta a favorire la consapevolezza che le azioni dei singoli permettono un reale cambiamento della situazione ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I percorsi progettati dai consigli di classe per classi parallele permettono di articolare gli obiettivi succitati dell'agenda 2030 commisurandoli all'età degli allievi.

Il percorso "Prepararsi al futuro" prevede attività che prendono spunto dalla visione di brevi video tratti dalla mini-serie "Prepararsi al futuro" di Piero Angela, nei quali viene spiegata l'interdipendenza di fatti e fenomeni e le dinamiche riguardanti le tematiche trattate (aspetti ecologici, tecnologici, storici, demografici etc.)

Attraverso attività di ricerca nel web e la realizzazione di elaborati di diversa natura, scritta, grafica o multimediale, gli studenti impareranno a selezionare le informazioni significative svilupperanno il pensiero critico riflettendo sulle responsabilità individuali e sulle conseguenze ambientali e sociali derivanti da determinate azioni e scelte, e saranno in grado di esprimere artisticamente le principali considerazioni emerse dalle tematiche



studiate.

La settimana della SERR a cui le classi intendono aderire permetterà di promuovere la sensibilizzazione sulla sostenibilità e la corretta gestione dei rifiuti con una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

La valutazione analizzerà la capacità degli studenti di utilizzare strategie e tecniche adeguate per interpretare testi appartenenti a generi diversi, di formulare ipotesi per provare a risolvere/migliorare situazioni difficili legate a scenari futuri, e di saper usare il linguaggio specifico delle discipline anche nell'ambito delle lingue straniere.

Verranno valutate inoltre le competenze sociali e civiche come saper collaborare e socializzare, ed essere puntuali nella consegna dei prodotti richiesti.

Un secondo percorso educativo prende il titolo "SALUTE E BELLEZZA...MUOVIAMOCI IN ARMONIA" il cui tema centrale è quello di promuovere l'acquisizione della consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e del proprio corpo in relazione a ciò che ci circonda. Il movimento è una componente indispensabile per mantenere corpo e mente in efficienza, e assieme ad uno stile di vita sano, diventa importante per il raggiungimento di una condizione di benessere fisico e psicologico.

Le tematiche della sostenibilità ambientale, della difesa delle risorse naturali e della lotta all'inquinamento, sono gli altri elementi chiave dell'UDA in quanto di fondamentale importanza è prendersi cura di sé attraverso lo svolgimento della pratica sportiva in un ambiente salubre ed equilibrato.

Il prodotto atteso sarà il frutto di attività di diverso tipo, grafico, testuale o multimediale, con particolare attenzione alla tematica della sostenibilità ambientale e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

La valutazione analizzerà la capacità degli studenti di saper gestire correttamente il proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni, saper ricavare informazioni utili e rielaborarle in prodotti di diverso tipo (grafico, testuale, multimediale) a seconda del proprio scopo. L'Uda verrà arricchita con l'attività "Riconnettiamoci con la natura" in collaborazione con l'Università di Venezia. L'attività svolta in spazi all'aperto si pone come obiettivo di promuovere una maggiore coscienza dell'effetto rigenerante dell'ambiente naturale che ci circonda, con il conseguente sviluppo della



consapevolezza che esso può, oltre che essere luogo di svago, costituire una risorsa di benessere e ri-equilibrio individuale.

Oltre ai percorsi strutturati come sopra esposti, quotidianamente le diverse discipline attraverso gli insegnamenti trasversali di Educazione Civica approfondiranno le tematiche relative ai seguenti nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Inoltre, in particolare la disciplina di Tecnologia in linea anche con #18 del PNSD promuoverà occasioni didattiche e laboratoriali sui temi dell'economia circolare e del riciclo dei materiali, con riflessioni sull'utilizzo consapevole delle risorse e sulle strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Studenti
- Esterni
- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Annuale
- Annuale

Tipologia finanziamento

- Annuale
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Annuale



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- RISORSE FORNITE DA
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
- Annuale
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia.

La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

Le politiche di BYOD permettono di affrontare con decisione diversi temi, che includono dalla coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica che di socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici. Tale approccio permette anche di aumentare il livello di inclusione nei gruppi classe.

L'uso responsabile dei dispositivi individuali, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado, altresì permette di affrontare il tema della Privacy e della sicurezza dei dati favorendo una responsabilizzazione consapevole.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La definizione delle competenze digitali applicate non può rimanere ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background. In tale ottica il nostro Istituto aderisce al progetto Innovamenti con il supporto dell'Equipe territoriale PNSD per il Veneto al fine di generare strumentalità dedicate al personale docente che permetta di creare percorsi significativi per gli alunni.

Il Progetto Innovamenti di cui la nostra scuola è protagonista è un'iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative. Il percorso prevede la stretta collaborazione tra docenti (in particolare l'insegnante referente del progetto) e le Equipe formative territoriali. Queste ultime si occupano di inviare ai docenti interessati, dei kit di materiali per svolgere delle brevi attività di didattica innovativa nelle proprie classi attraverso le strategie seguenti: ***Gamification, Inquiry based learning (IBL), Storytelling, Tinkering e Hackathon.*** Le attività di esplorazione di ciascuna metodologia, liberamente modificabili ed



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

adattabili alla programmazione, sono proposte come sfide didattiche per il conseguimento di *badge* simbolici assegnati alle classi partecipanti. Come testimonianza finale del lavoro svolto, viene richiesta la condivisione dell'elaborato sui canali social indicati (indispensabile per ricevere il badge).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA

COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Annualmente l'Animatore digitale dell'istituto promuove la formazione interna in collaborazione con le proposte dell'Equipe territoriale PNSD per il Veneto. Negli ultimi anni infatti le azioni intraprese sono state le seguenti:

- Attiviamo la classe virtuale d'istituto (2020)
- Una Finestra sul Muro (utilizzo consapevole e innovativo delle LIM e dello strumento OpenBoard) (2021)
- Guida al PROGETTO INNOVAMENTI per l'utilizzo di metodologie innovative. (2022)

Annualmente con riferimento al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative vengono organizzati laboratori esperienziali come attività di continuità e orientamento con "I Piccoli e Grandi ESPLORATORI" - la scuola si apre al territorio. Le attività laboratoriali sono volte all'approccio al Coding e al pensiero computazionale oltre che alla conoscenza delle lingue straniere con le TIC.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GUGLIELMO MARCONI - VEIC80500V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Questo momento deve essere inteso come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze;
- a livello di plesso per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche, inoltre per verificare la situazione di gruppi e laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte.

La valutazione del bambino avviene attraverso un'attenta osservazione sia occasionale che sistematica nei vari contesti, utilizzata come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

L'analisi della maturazione di autonomia e identità viene effettuata sia a livello individuale che all'interno del gruppo dei pari.

Viene compilata una Scheda Informativa Individuale per ogni alunno, che consente di prendere atto dell'evoluzione dello stesso dal primo anno di frequenza (3 anni) fino al momento dell'ingresso alla scuola primaria (6 anni).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso



la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a sei anni. Ad essa viene attribuita una pluralità di funzioni garanti del diritto dell'infanzia a costruire la propria identità, autonomia e competenza intellettuale, sociale e valoriale. La funzione educativa della Scuola dell'Infanzia, pertanto, si articola in compiti di natura culturale e nel valorizzare l'esperienza del singolo bambino, avviando processi di simbolizzazione attraverso una pluralità di linguaggi. La Scuola dell'Infanzia tiene conto che i bambini vivono nello stesso contesto esperenziale degli adulti e, fin da piccolissimi, vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie. L'avvicinamento e la familiarizzazione verso queste tecnologie, supportati dalla presenza di un adulto, favoriscono il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, avviando la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi e creatività, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale. Pertanto i docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Essa viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

IC-Marconi_indicatori-di-valutazione-infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione avviene in conformità al D. Lgs. n 62/2017 e in combinato disposto con il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) che coordinano le norme vigenti sulla valutazione. Il Regolamento evidenzia che la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione appartiene alle scuole e ai docenti.

Resta fermo l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Il combinato disposto tra quanto previsto nell'art. 2 c.6 della L.92/19 e quanto posteriormente ad esso stabilito dall'Art. 1 c 2bis del D.L. 8 aprile 2020 n.22 e convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n 41 ha sostituito il voto numerico con un giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha elaborato degli indicatori per la valutazione del rendimento e del comportamento trascritti nei documenti di valutazione per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Giudizi-globali-comuni-Primaria-_SSI° (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa "attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti" (art. 2 del Regolamento, DPR n.122/2009) e agendo in conformità alle nuove disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 62/2017 Artt. 1 – 11. Si tiene inoltre conto del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola, oltre alla partecipazione alle attività educative proposte.

Allegato:

VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-primaria (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione alla scuola primaria avviene per livelli di acquisizione. Fermo restando che i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è bene ricordare che la valutazione nella scuola primaria è soprattutto di carattere qualitativo, piuttosto che quantitativo e che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno vengono riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Per quanto concerne la SSPG l'ammissione alla classe successiva viene espresso in decimi dal Consiglio di classe il consiglio di classe che può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

CRITERI_NON_AMMISSIONE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame conclusivo per la SSPG viene assunta dai professori del Consiglio di classe e si basa ovviamente su criteri ben precisi che sono stati stabiliti direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come da allegato sotto riportato.



Allegato:

Criteria per l'ammissione all'esame SSPG.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA e per valutare la possibilità d'inserimento nel Progetto UFC d'istituto che prevede il coinvolgimento diretto di enti sanitari anche a scuola per supportare terapie riabilitative. 2. Iscrizione: • La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) • Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) • La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti 3. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi 4. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, la Funzione strumentale Bes e inclusione congiuntamente con i referenti di intersezione (scuola dell'infanzia)/



coordinatori di classi (scuola Primaria e secondaria di primo grado) provvede ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. 5. Consigli di Classe dedicati: nel mese di settembre/ottobre il Consiglio di sezione/classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola 6. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): dopo la costituzione del GLO in avvio di anno scolastico, il consiglio di sezione/classe, dopo un congruo periodo di osservazione e in con la famiglia e gli specialisti che hanno in carico l'alunno provvedono a redigere il PEI 7. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 31 ottobre, il GLO con l'intervento di genitori e specialisti elabora ed approva il PEI facendo seguito con la sottoscrizione formale del documento. Copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: I referenti alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I componenti del GLO (gruppo di lavoro operativo) dopo la sua costituzione ad vvio di anno scolastico per ciascun alunno DVA. Il GLO è costituito come disposto da normativa vigente D. Lgs 66.2017 e successive norme derivate. La costituzione prevede: Team docenti/consiglio di classe genitri dell'alunno o tutori del minore Specialisti sanitari che concorrono al percorso di vita dell'alunno eventuali associazioni che hanno un ruolo attivo nel percorso educativo del minore.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto docente di scuola-famiglia è particolarmente importante per creare prassi educative condivise nell'ottica della costruzione di un percorso educativo volto all'autonomia dell'alunno. Diventa pertanto fondamentale il dialogo costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica che domestica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. L'istituzione Scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Nell'ottica della massima collaborazione tra tutti i soggetti che concorrono al



percorso di vita dell'alunno, vengono previsti incontri periodici per lo scambio di informazioni e collaborazione con famiglie, specialisti enti e/o associazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Non presenti
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei team docenti/ dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione implementato dal D. Lgs 62.2017 e D. Lgs 66.2017



e per la scuola primaria da quanto introdotto dal DM 172.2020. a tal riguardo, per gli alunni disabili la valutazione alla scuola Primaria sarà espressa tenendo sempre come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. I consigli d'interclasse adottano modelli di valutazione/certificazione diversi per alunni in situazioni di disabilità molto grave.. Per gli alunni di lingua nativa non italiana la valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. La valutazione di studenti con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA si traduce in un'azione concreta messa in atto dalla scuola ovvero la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per lo studente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Tale azione si sostanzia nella redazione del PDP. Per tanto, per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate come esplicitate esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione di studenti con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: 1. la disabilità; 2. i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); 3. lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. 4. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/cdc abbia predisposto un PDP la valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Nel caso in cui gli studenti abbiano una



buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il percorso di continuità tra i diversi gradi scolastici viene articolato, progettato e condiviso in accordo con le famiglie e gli insegnanti. Vengono realizzati progetti di continuità con azioni e momenti di peer to peer dedicati, al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola in un clima disteso e rassicurante, volto al benessere degli alunni. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PI è volta a sostenere gli alunni, dotandoli di competenze che li rendano capaci di sviluppare autonomie, permettendogli di costruire giorno dopo giorno un proprio progetto di vita futura. L'istituto attua azioni di continuità e orientamento in concerto con Ulss 4, - Comuni limitrofi (Ceggia, Torre di Mosto; S. Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Caorle), - Associazione "La Nostra Famiglia" di San Donà di Piave - Associazione "Anffas" di San Donà di Piave, Comunità "Gabbiano- Jonathan" di Gainiga- Ceggia, Associazioni Sportive del Territorio. Con gli enti sopraccitati vengono portate avanti azioni progettuali specifiche riferite ai diversi progetti di vita degli alunni. In particolare dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto, con i servizi Aulss 4 e con i comuni di Ceggia / Torre di Mosto ha istituito un tavolo permanente, d'equipe territoriale, al fine di monitorare tutti i casi di disagio sociale e disabilità così da poter monitorare i bisogni del territorio e fornire una risposta tempestiva alle situazioni di difficoltà. Negli anni scolastici tale azione ha visto coinvolti anche i referenti del progetto "Reti solidali", attive in entrambi i comuni di pertinenza dell'IC. Infine le attività programmate soprattutto nell'ambito dell'orientamento in Uscita verso la scuola secondaria di secondo grado sono progettate con grande attenzione in relazione ai bisogni educativi speciali in raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio. Le Funzioni strumentali orientamento e Inclusività/disabilità, si occupano di progettare specifiche azioni



destinate ai singoli alunni.

Approfondimento

Spazi attrezzati:

l'Istituto è dotato dell'aula sensoriale Snoezelen/palestrina fisioterapia, stanza adibita alle stimolazioni multisensoriali, nonché attrezzata per trattamenti di fisioterapia.

Una stanza alla primaria "C. Collodi" ben attrezzata per accogliere attività di piccolo gruppo e/o individualizzate per gli alunni inseriti nel progetto UFC, una stanza alla scuola secondaria "G. Marconi" e una alla secondaria "G. Leopardi".

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Nei plessi sono presenti sussidi specifici in relazione al grado scolastico e alle singole esigenze didattiche in particolare legate alle TIC per la Comunicazione Aumentativa:

- Software: cd-rom specifici per potenziamento alunni BES e abilitativi per le specifiche difficoltà degli alunni del progetto UFC (es. sintesi vocale e programma di videoscrittura)
- App per tablet, per la comunicazione aumentativa alternativa per alunni con disabilità specifica.
- Audiolibri e libri digitali
- sussidi cartacei semplificati e specifici per alunni con BES
- Hardware: tastiere facilitate per pc, touch screen
- VOCA (supporti alla comunicazione)

Il PI d'istituto è reperibile alla seguente pagina del sito web:

<https://www.marconiceggia.edu.it/inclusione/>



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica innovativa contempla la DDi come strumento per supportare gli apprendimenti domestici.

Con le linee guida per la didattica digitale integrata emanate nell'agosto 2020 la riflessione si è ampliata. La didattica digitale integrata (DDI) diventa supporto all'istruzione e alternativa alle tradizionali attività frontali in aula oltre che ad attività didattiche per educazioni e discipline curriculari somministrate in forma sincrona. Al fine di rendere efficace ed integrato l'aspetto sincrono, asincrono con l'istruzione in presenza e a distanza è stato necessario riprogettare e rimodulare le attività a partire dalla gestione oraria delle stesse. Anche la valutazione degli apprendimenti ha subito una rivisitazione e per garantire l'oggettività dell'azione ci si è avvalsi di griglie opportunamente realizzate dai vari dipartimenti in collaborazione con i formatori dell'Equipe territoriale del Veneto per il PNSD.

Allegati:

Piano per DDI 29 ottobre.pdf